



110%
Superbonus

SUPERBONUS: INIZIATIVE E NOVITÀ DALLA FILIERA

PACCHETTI AD HOC CON PRODOTTI PER INTERVENTI
TRAINANTI E TRAINATI, FORMAZIONE COSTANTE E
PIATTAFORME PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE
BUROCRATICHE: ECCO COME SI STA MUOVENDO
IL MERCATO DEL FOTOVOLTAICO E DEL RISPARMIO
ENERGETICO ALLA LUCE DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE
DALLA MAXI AGEVOLAZIONE

DI MICHELE LOPRIORE

Si attendeva solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei due decreti attuativi sui requisiti tecnici e sulle asseverazioni relativi al Superbonus 110%. Pubblicazione che è avvenuta lo scorso 5 ottobre, e che di fatto ha spianato la strada a tutti quegli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che possono rientrare nella maxi agevolazione. Per citare i principali, ricordiamo la sostituzione del cappotto termico, degli impianti per riscaldamento, climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria, l'installazione di impianti fotovoltaici, di sistemi di accumulo e di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Cosa succede adesso? Con i due decreti, che definiscono le modalità per l'accesso alle detrazioni fiscali con particolare riguardo alle pratiche per l'asseverazione, alle caratteristiche tecniche richieste e ai limiti di costo di ciascun intervento, il mercato può navigare in acque più sicure. Nonostante la gestione della burocrazia e della documentazione sia ancora abbastanza farraginosa, molti player si sono mobilitati per iniziare a trasformare le richieste dei clienti finali in interventi. E così ogni anello della filiera è in movimento: installatori, produttori e distributori di materiale fotovoltaico, aziende attive nel comparto dell'efficientamento energetico,

stanno spingendo sull'acceleratore con iniziative, prodotti, servizi e nuovi strumenti per riuscire a cavalcare l'onda del Superbonus. Vengono evidenziate anche le prime difficoltà. Nonostante il boom di preventivi, molte richieste vengono respinte. Ci sono infatti diversi casi di vecchi abusi e difformità edilizie che bloccano l'accesso all'incentivo. Un altro aspetto critico è la difficoltà, in alcune abitazioni, di compiere il famoso salto delle due classi energetiche che permette di accedere alla maxi agevolazione. E ancora, la stagionalità non sta aiutando di certo alcuni interventi. Se è vero infatti che solo da qualche settimana sono pubblicati in Gazzetta Ufficiale i due decreti che hanno dato di fatto il via ai lavori, è altrettanto vero che uno degli interventi trainanti è al momento limitato: si tratta della sostituzione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. È infatti difficile lavorare alla sostituzione di questi dispositivi nei mesi più freddi. Questo limite è molto più accentuato nei condomini, dove la sostituzione della vecchia caldaia centralizzata può richiedere diversi giorni, a differenza delle case unifamiliari, per le quali l'intervento risulta essere meno invasivo e può svolgersi anche in uno o due giorni.

E c'è un altro problema. Ci sono infatti installatori, soprattutto quelli meno strutturati rispetto alle grandi organizzazioni, che preferiscono fare dietro front di fronte alla mole di adempimenti burocratici. E così c'è uno strumento in gran spolvero: le detrazioni fiscali al 50 e al 65% con possibilità di cessione del credito o sconto in fattura. Sono tante le aziende che spingono questa misura. Per non perdere la commessa, infatti, ci sono aziende e installatori che, laddove sia impossibile proporre il Superbonus al 110% per le motivazioni sopra elencate, ripiegano sul tradizionale Ecobonus e Bonus Casa, che risultano molto più semplici da gestire e che sono ormai conosciute e maneggiate da molto più tempo.

Il Superbonus sarà attivo fino a fine 2021. E nei giorni scorsi è arrivata un'altra ottima notizia: le detrazioni fiscali al 50 e al 65% sono state confermate ancora per tutto il prossimo anno 2021, quindi gli installatori avranno ancora più di un anno per far rientrare gli interventi in queste agevolazioni.

Nonostante le problematiche segnalate finora avendo un impatto significativo sul mercato, la macchina Superbonus è partita. Ci sono le prime installazioni, continuano a nascere nuove iniziative da parte di produttori e distributori di materiale fotovoltaico e di componenti per il risparmio e l'efficientamento energetico. Nelle prossime pagine riportiamo le più recenti, per ognuno degli anelli della filiera: installatori, produttori e distributori.

**LO SPECIALE CONTINUA
NELLE PAGINE SEGUENTI**





SPAZIO INTERATTIVO

SUPERBONUS: TUTTI I DOCUMENTI

Inquadra i QR Code con l'applicazione dedicata oppure clicca sopra se stai visualizzando la versione online per visualizzare i contenuti dei documenti

Agenzia delle Entrate:
specifiche tecniche;
ottobre 2020



Agenzia delle Entrate:
modello per l'invio
della comunicazione;
ottobre 2020



Agenzia delle Entrate:
istruzioni per la compilazione;
ottobre 2020



Enea: FAQ; ottobre 2020



Decreto Asseverazioni
pubblicato in GU;
ottobre 2020



Decreto Requisiti
pubblicato in GU;
ottobre 2020



Agenzia delle Entrate:
risoluzione N.60/E;
settembre 2020



Agenzia delle entrate -
Provvedimento 8 agosto
2020. Disposizioni di
attuazione; agosto 2020



Agenzia delle Entrate:
linee guida; luglio 2020



NON E' SEMPRE QUESTIONE DI CULO ...



LEONARDO
PRO X

5000



- Potenza: 5000W**
- PARALLELABILE fino a 30 kW**
- Gestione FV fino a 240A**
- MONITORAGGIO integrato**
- ASSISTENZA da remoto**
- Dispositivo ANTI-BLACKOUT**

**... MA DI CONTINUA
RICERCA E SVILUPPO**

WESTERN CO.®
ELECTRONIC EQUIPMENTS - SOLAR SYSTEMS



www.western.it





INSTALLATORI

IL CANALE È ALLE PRESE CON UN BOOM DI RICHIESTE DA PARTE DI CHI CHIEDE DI ACCEDERE AL SUPERBONUS. MA IL PERCORSO NON È SEMPLICE. COSÌ, EPC, GENERAL CONTRACTOR E UTILITY SI SONO STRUTTURATI CON TEAM INTERNI DEDICATI NON SOLO ALL'INSTALLAZIONE E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, MA ANCHE AL DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE BUROCRATICHE. E DOVE NON È POSSIBILE ACCEDERE ALLA DETRAZIONE 110%, OPPURE NEI CASI IN CUI GLI INSTALLATORI NON INTENDANO OCCUPARSI DI COSÌ TANTA BUROCRAZIA, SI SPINGE PER LE DETRAZIONI AL 50 E 65% CON SCONTO IN FATTURA

Figure chiave nel rapporto con il cliente finale, gli installatori stanno vivendo una profonda trasformazione in termini di opportunità di business, offerte e posizionamento, per rispondere alle numerose richieste da parte dei clienti finali che intendono riqualificare la propria abitazione sfruttando il Superbonus. Ci sono player che hanno deciso di strutturarsi proprio per rispondere all'elevato numero di richieste con pacchetti e iniziative.

Valore Solare, azienda della provincia di Padova specializzata nella realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo Tesla con oltre 4.000 installazioni attive in Italia, prevede una crescita importante dell'attività per i prossimi anni sia a livello di fatturato che di personale.

«Ad oggi abbiamo firmato più di 1.000 contratti in tutta Italia, tutti con la formula dello sconto in fattura», spiega Luca Rivellini, titolare di Valore Solare. «Al momento sono in corso le verifiche con studi di progettazione esterni per capire quali e quanti di questi interventi saranno fattibili, ovvero se ci sono tutti i requisiti. Così riusciamo a fare una prima scrematura».

Valore Solare ha come target le case singole unifamiliari, alle quali propone un pacchetto compreso di moduli Sunpower, inverter SolarEdge, storage Tesla Powerwall, colonnina di ricarica e pompa di calore. Proprio in Emilia Romagna, a novembre partirà il primo cantiere dell'azienda che interesserà una casa singola. Per l'edificio, l'azienda proporrà un impianto fotovoltaico da 15 kWp con moduli Sunpower allacciati a due sistemi di storage Tesla Powerwall e a una pompa di calore.

«Il nostro obiettivo non è solo quello di garantire il doppio salto di classe», aggiunge Rivellini, «ma anche quello di accelerare l'elettrificazione degli edifici e trasformarli, nella misura del possibile, in abitazioni ad impatto zero».

Unico interlocutore

Oggi il Superbonus sta richiedendo sforzi importanti a tutto il mercato, data l'importante mole di lavoro. Beneficiari di questa situazione sono soprattutto le grandi e medie organizzazioni attive nell'installazione di impianti fotovoltaici e dispositivi per l'effi-



UNO DEI PRIMI INTERVENTI SEGNALATI, CHE BENEFICIANO DEL SUPERBONUS, FA RIFERIMENTO A UN'INSTALLAZIONE DA 6 KWP REALIZZATA DA SOLARPLAY PER UN'ABITAZIONE UNIFAMILIARE IN PROVINCIA DI CUNEO. L'INSTALLAZIONE, PER LA QUALE IL CLIENTE A CEDUTO IL CREDITO E RICEVUTO LO SCONTO IN FATTURA, È STATA REALIZZATA CON MODULI FOTOVOLTAICI MONOCRISTALLINI, A CUI È STATO ABBINATO UN SISTEMA DI ACCUMULO CON INVERTER FOTOVOLTAICO INTEGRATO, UNA STAZIONE DI RICARICA E UN SISTEMA IBRIDO CON POMPA DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA. TUTTI I COMPONENTI SONO STATI FORNITI DA SENEK

cientamento energetico, e le grandi utility. Queste ultime, potendo far leva su un parco di clienti molto ampio a cui già da tempo forniscono servizi di luce e gas, possono intercettare un numero di richieste elevato.

Complessivamente, EPC, General Contractor e utility, per guadagnare nuove opportunità di business, si sono strutturati per rispondere alla mole di lavoro generata soprattutto dal disbrigo della documentazione e delle pratiche burocratiche.

Ma sul mercato c'è anche una fetta di installatori e realtà più piccole e meno strutturate che in alcuni casi rinuncia al Superbonus, non potendo o non volendo occuparsi delle numerose pratiche da dover gestire. In questi casi, l'installatore preferisce proporre l'utilizzo delle detrazioni fiscali al 50 e al 65%, che ormai conosce e utilizza da molto più tempo. Diventa quindi fondamentale presentarsi al mercato con pacchetti chiavi in mano e con una struttura costituita da professionisti in grado di seguire ogni tassello richiesto dalla maxi agevolazione.

In qualità di general contractor e con team interni dedicati, molte aziende si presentano come un unico referente per il committente, seguendo direttamente l'intero ciclo degli interventi: dal servizio di consulenza iniziale, legato alla fattibilità degli interventi di riqualificazione energetica, alla scelta di prodotti e servizi, dal cronoprogramma dei lavori alla gestione del budget, fino alla conduzione del cantiere, al rap-

porto con i fornitori e al disbrigo di tutti gli adempimenti burocratici, senza gravare sui clienti.

Un esempio è quello di AlgoWatt, azienda nata dalla fusione di TerniEnergia e Softeco, che a ottobre ha annunciato l'avvio dell'attività di general contractor per le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche con la formula del Superbonus e del Sismabonus del 110%. In particolare, l'azienda ha creato un network di professionisti, imprese, installatori e partner finanziari e assicurativi e coordinerà tutti gli elementi necessari per la realizzazione dell'intervento, garantendo un servizio "chiavi in mano".

«Entriamo nel segmento della riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare con la convinzione che gli interventi previsti dal Superbonus possano rappresentare un volano in termini di fatturato e quindi di margini per il gruppo» spiega Stefano Neri, presidente e amministratore delegato di AlgoWatt. «Abbiamo strutturato una proposta operativa completa, esaltando la capacità di fare rete con partner e aziende complementari, visto che interventi energetici come l'installazione di impianti solari o l'implementazione di soluzioni digitali per l'efficienza energetica vanno associati ad altri di tipo edilizio, come la realizzazione del cappotto termico o i lavori previsti dal Sismabonus».

Nel caso di particolari esigenze, le aziende stanno spingendo anche per la riqualificazione la formula delle detrazioni al 50 e al 65%. Sono tanti i messag-

HANNO DETTO

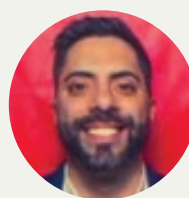
STEFANO NERI, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI ALGOWATT



«La proposta di intervento a costo zero non deve rappresentare una scorciatoia all'italiana per una ristrutturazione dell'immobile a spese della collettività. La

finalità è quella della riqualificazione energetica degli edifici. Quindi la selezione è rigorosa: le richieste sono numerose e il tempo a disposizione non è molto».

LEONARDO MORMANDI, TITOLARE DI GENECO GROUP



«Spesso i clienti finali ci chiedono, accanto alla realizzazione della parte impiantistica, anche il rifacimento del cappotto e la sostituzione degli infissi, ma per questo tipo

di interventi è necessaria una forte specializzazione e competenze che spesso esulano dal lavoro delle società attive nella realizzazione di impianti per il risparmio energetico».

REX ENERGY
energia e calore

Non puoi accedere al bonus 110% ?
RICHIEDI LO SCONTO IN FATTURA DEL 50%

Beneficia ora dello sconto in fattura!

Super Solar



Non solo Ecobonus 110% - Detrazioni 50% e 65%: la cessione del credito per tutti!

ECCO ALCUNE CAMPAGNE DIFFUSE NEL MESE DI OTTOBRE DEDICATE ALLA DETRAZIONE FISCALE AL 50% CON CESSIONE DEL CREDITO. QUESTA MISURA VIENE PROPOSTA SOPRATTUTTO NEI CASI DOVE RISULTA IMPOSSIBILE GARANTIRE IL DOPPIO SALTO DI CLASSE ENERGETICA. O NEI CASI IN CUI GLI INSTALLATORI NON VOGLIO FARSI CARICO DELLA MOLE DI LAVORO LEGATA ALLA GESTIONE DI DOCUMENTI E PRATICHE BUROCRATICHE

gi e le comunicazioni inviate nel mese di ottobre da parte di alcuni player per promuovere questa formula. Super Solar ha lanciato una campagna che comunica il seguente messaggio: "Non puoi accedere all'Ecobonus 110% ma vorresti comunque installare un impianto fotovoltaico oppure un sistema di accumulo o ancora un solare termico? Nessun problema: pochi ne parlano ma le cessioni del credito del 50% e del 65% esistono tuttora".

Anche Rexenergy ha diffuso una comunicazione in cui spiega: "Non puoi accedere al bonus 110%? Richiedi lo sconto in fattura del 50%".

Boom di richieste

Per raggiungere un numero elevato di potenziali clienti, molte aziende hanno avviato alcune campagne di social media marketing e creato mini siti dedicati al Superbonus, con FAQ e tutte le informazioni utili sull'agevolazione. Ma non mancano le prime problematiche, soprattutto in relazione al rapporto con i clienti finali.

«La proposta di intervento a costo zero non deve rappresentare una scorciatoia all'italiana per una ristrutturazione dell'immobile a spese della collettività», continua Stefano Neri. «La finalità è quella della riqualificazione energetica degli edifici. Quindi la selezione è rigorosa: le richieste sono numerose e il tempo a disposizione non è molto. Al momento, infatti, è ancora fissato al 31 dicembre 2021 il termine entro cui sarà possibile far rientrare le opere di riqualificazione nel Superbonus. A ciò si aggiungono i complessi passaggi burocratici, che sono al momento il maggior elemento di criticità. Bisogna valutare attentamente ogni proposta per sfruttare al meglio le opportunità che il Superbonus può offrire al mercato e ai clienti finali».

Specializzazione

Uno dei primi problemi riscontrati dagli installatori è quindi legato alle richieste di una parte di clientela finale che intende utilizzare il Superbonus anche per interventi che in realtà potrebbero essere superflui ai fini della riqualificazione. Questa problematica, unita per l'appunto al fatto che il Superbonus, salvo proroghe, sarà attivo solo per tutto il 2021, ha spinto alcune aziende a specializzarsi solo nella fornitura di determinati componenti che possono accedere alla maxi agevolazione, in modo da attuare una prima scrematura e intercettare, così, le richieste più fattibili. È il caso di Geneco Group, azienda con sede a Carate Brianza (MB) attiva nell'installazione di impianti fotovoltaici. Il gruppo ha deciso di sfrut-

tare le opportunità di business legate al Superbonus studiando un pacchetto che comprende fotovoltaico, storage, pompa di calore e colonnina di ricarica.

«Molti clienti finali ci chiedono, accanto alla realizzazione della parte impiantistica, anche il rifacimento del cappotto e la sostituzione degli infissi», spiega Leonardo Mormandi, titolare di Geneco Group, «ma per questo tipo di interventi è necessaria una forte specializzazione e competenze che spesso esulano dal lavoro delle società attive nella realizzazione di

impianti per il risparmio energetico. Per questo abbiamo deciso di dedicarci solo alla parte impiantistica: in questo modo riusciamo subito a fare una prima scrematura delle numerose richieste che arrivano». Bisogna poi considerare che ci troviamo in un periodo dell'anno durante il quale non sarebbe indicato intervenire sul cappotto o sui serramenti. Se le aziende dovessero rimandare i lavori al prossimo anno, il rischio è quello di non riuscire a soddisfare tutte le richieste nei 12 mesi utili.

PERCHÉ SCEGLIERE

SUN BALLAST
Sistema brevettato - Patented system



Velocità di installazione



Vasta gamma di inclinazione



Servizio tecnico di consulenza gratuita



Resistenza al vento

SOLUZIONI 2020



ZAVORRA 10°.L PER MODULI DA 2M

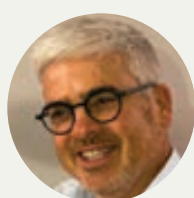
- Permette la posa in verticale di moduli da 2m
- Rispetta i punti d'appoggio e fissaggio indicati dai produttori del PF
- Garantita tenuta al vento e distribuzione dei carichi in copertura



SISTEMA CONNECT A VELA 5°

- Massima potenza in minor spazio
- Basso carico strutturale
- Elevata tenuta al vento certificata
- Bassa incidenza dei costi di trasporto
- Costo KW drasticamente abbassato
- Velocissimo da montare

LUCA RIVELLINI, TITOLARE DI VALORE SOLARE



«Ad oggi abbiamo firmato più di 1.000 contratti in tutta Italia, tutti con la formula dello sconto in fattura. Il nostro obiettivo non è solo

quello di garantire il doppio salto di classe ma anche accelerare l'elettrificazione degli edifici e trasformarli, nella misura del possibile, in abitazioni ad impatto zero».



PRODUTTORI

ECCO ALCUNE DELLE NUOVE INIZIATIVE DA PARTE DELLE PRINCIPALI AZIENDE DEL SETTORE. DAI PACCHETTI AD HOC ALLA POSSIBILITÀ DI FARSI CARICO DEL CREDITO ANCHE NEL CASO DI ACCESSO ALLE DETRAZIONI AL 50 E AL 65%, FINO ALLA CREAZIONE DI PIATTAFORME DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE BUROCRATICHE, DIVERSI PLAYER SI SONO STRUTTURATI CON SOLUZIONI E SERVIZI PER RISPONDERE A OGNI SPECIFICA ESIGENZA

Forte dinamismo anche sul fronte dei produttori di componenti per il fotovoltaico e per l'efficientamento energetico. Sono infatti diverse le iniziative e le soluzioni messe a punto da produttori di moduli, inverter, storage, pompe di calore e caldaie a condensazione che stanno già lavorando alle numerose richieste da parte della clientela finale. Molti player hanno lanciato iniziative per supportare gli installatori in tutte le fasi: non solo vendita e installazione, ma soprattutto gestione delle pratiche burocratiche ad eventuali alternative nel caso in cui il cliente non riuscisse a rientrare nel Superbonus al 110%.

Pacchetti ad hoc

Tra le principali iniziative salta subito all'occhio il lancio, da parte di alcuni produttori, di pacchetti completi da destinare a distributori e installatori. L'obiettivo è quello di fornire, in un'unica soluzione, tutti i componenti necessari per aiutare il cliente finale a raggiungere l'obiettivo del doppio salto di classe energetica, potendo così rientrare nella maxi agevolazione.

I principali kit sono composti da moduli fotovoltaici, inverter, strutture di montaggio, storage e colonnine di ricarica (per quanto riguarda gli interventi trainati), e caldaia a condensazione, pompa di calore o collettori termici (per quanto riguarda, invece, gli interventi trainanti). Spesso, i kit vengono realizzati con differenti marchi. Un esempio è quello di Sunerg, che ha già iniziato a vendere i kit fotovoltaici per le abitazioni unifamiliari che chiedono di accedere al Superbonus. Il pacchetto comprende moduli Sunerg da 330 o 340 Watt, per una potenza totale di 6 kWp, inverter ibridi di uno dei marchi a scelta tra Fimer, Sungrow e Zucchetti Centro Sistemi, e batterie fornite da LG o Weco. In aggiunta, l'azienda propone, a scelta, l'abbinamento a pompa di calore ibrida con caldaia a condensazione o collettori termici. «Abbiamo già iniziato a fornire i primi kit», spiega Roberto Laurenzi, responsabile commerciale Solare Termico e Fotovoltaico Centro / Sud Italia di Sunerg. «Stiamo ricevendo numero-

si ordini, e abbiamo iniziato a vendere alcuni kit. Ci interfacciamo direttamente con il canale della distribuzione, che vende poi i nostri prodotti agli installatori interessati, e stiamo registrando elevato interesse tra le principali utility, che ordinano i nostri pacchetti anche per realizzare interventi, sia su condomini sia su abitazioni unifamiliari». L'integrazione tra diversi dispositivi per il risparmio energetico richiede inoltre un'attenta gestione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, ed è per questo che ci sono pacchetti dove l'attenzione al monitoraggio e ai dispositivi che ottimizzano lo scambio dei flussi energetici diventa molto alta. In questa direzione, SMA sta completando un progetto legato al concetto di Smart Home che, grazie a un particolare protocollo, ottimizzerà il dialogo tra i componenti. In questo modo gli inverter fotovoltaici, la wallbox intelligente SMA EV Charger per i veicoli elettrici e le pompe di calore potranno dialogare tra loro attraverso il Sunny Home Manager. Questa interfaccia gestisce i flussi di energia in un unico sistema intelligente. Sulla base delle previsioni meteo e dell'analisi personalizzata dei consumi, il sistema integrato genera una previsione di rendimento giornaliera per sfruttare l'energia solare in modo ottimale, ridurre i costi fino al 60%, aumentare l'autoconsumo e integrare tutti gli utilizzatori domestici in un unico sistema. Per arricchire ulteriormente la proposta, SMA offre le app SMA 360 e SMA Energy - rispettivamente per installatori e clienti finali - che permettono di consultare le informazioni dell'impianto, monitorando e gestendo il processo dallo smartphone.

Corretta gestione

La gestione della documentazione e il disbrigo delle pratiche burocratiche è sicuramente uno degli elementi critici con cui una buona fetta della filiera sta facendo i conti. Tuttavia, il mercato non si è fatto trovare impreparato: diversi produttori si sono strutturati con iniziative e lavorando sulla struttura aziendale per poter operare in totale tranquillità nonostante i meandri burocratici.

Il produttore di moduli Torri Solare, ad esempio, mette a disposizione due nuove figure nel reparto amministrativo, affiancate da un consulente fiscale e due riferimenti tecnici interni che si occupano rispettivamente di prodotto ed impiantistica. Oltre a questo l'azienda collabora con due studi di progettazione, per gestire al meglio tutta la documentazione necessaria.

«Le procedure interne sono già chiare e ben definite, in modo da consentire all'organico di lavorare a vari step in modo fluido e preciso», si legge in una nota dell'azienda. «La normativa e le regole stabilite nel decreto sono stringenti e quindi riteniamo fondamentale affidarsi ad aziende serie ed esperte nel settore in grado di affiancare il cliente a 360°. Il nostro punto di forza è infatti la gestione di tutte le fasi operative e burocratiche, grazie alla professionalità delle figure chiave per il super bonus: i nostri tecnici e lo staff amministrativo». Un altro esempio è quello di MC Energy, che nel mese di ottobre ha presentato la piattaforma MC Smart che connette tutti gli operatori coinvolti nel Superbonus 110% con lo scopo di agevolare il loro operato, supportarli in tutte le fasi ed evitare loro di commettere errori. La piattaforma si rivolge a operatori dell'efficienza, dell'edilizia e del fotovoltaico che su MC Smart possono trovare supporto per tutte le fasi del loro lavoro, dalla verifica preliminare dei requisiti di accesso all'Ecobonus alla redazione del preventivo e del contratto, dalla predisposizione dei documenti necessari all'avvio della pratica alla gestione di tutta la commessa fino alla gestione della cessione del credito.

La piattaforma MC Smart di MC Energy propone anche incontri formativi, webinar, video online, eventi gratuiti, servizi di consulenza e una sezione dedicata alle news di settore. Inoltre mette a disposizione un ufficio tecnico per consulenze specifiche e pacchetti di servizi ad hoc per le esigenze di ogni operatore del settore. E ancora, sempre nel mese di ottobre Ferrolì, con l'obiettivo di supportare i propri partner nella gestione delle attività legate agli interventi di efficientamento energetico previsti dal

SMA: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TECNOLOGICA

SMA sta completando un progetto legato al concetto di Smart Home che, grazie a un particolare protocollo, ottimizzerà il dialogo tra i componenti. In questo modo gli inverter fotovoltaici, la wallbox intelligente SMA EV Charger per i veicoli elettrici e le pompe di calore potranno dialogare tra loro attraverso il Sunny Home Manager. Questa interfaccia gestisce i flussi di energia in un unico sistema intelligente. Sulla base delle previsioni meteo e dell'analisi personalizzata dei consumi, il sistema integrato genera una previsione di rendimento giornaliera per sfruttare l'energia solare in modo ottimale.



SUNERG: KIT PER IL RESIDENZIALE

Sunerg propone ai suoi distributori partner un pacchetto che comprende moduli Sunerg da 330 o 340 Watt, per una potenza totale fino a 6 kWp, inverter ibridi di uno dei marchi a scelta tra Fimer, Sungrow e Zucchetti Centro Sistemi, e batterie fornite da LG o Weco.



TORRI SOLARE: NUOVE FIGURE PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE

Il produttore di moduli Torri Solare mette a disposizione due nuove figure nel reparto amministrativo, affiancate da un consulente fiscale e due riferimenti tecnici interni che si occupano rispettivamente di prodotto ed impiantistica. Oltre a questo l'azienda collabora con due studi di progettazione, per gestire al meglio tutta la documentazione necessaria.

PRODOTTI E INIZIATIVE

FERROLI: DUE NUOVE PIATTAFORME

Ferrolì ha realizzato due nuove piattaforme. La prima, denominata Ferrolì-Trading/Cessione, permette la predisposizione del cassetto fiscale e delle comunicazioni a Enea per i controlli di natura tecnico-amministrativa e all'Agenzia delle Entrate per quelli fiscali. Per gli interventi complessi o condominiali, l'azienda supporta i partner con un servizio di assistenza fiscale e commerciale, fornendo anche l'aiuto di professionisti per le asseverazioni necessarie. La seconda, invece, si chiama Ferrolì-General Contractor, ed è rivolta a quei lavori per i quali i partner Ferrolì voglia rinunciare a praticare direttamente lo sconto in fattura al cliente finale perché preferiscono sia un terzo a gestirlo.



VISSMANN: UNA CAMPAGNA PER PROMUOVERE LE DETRAZIONI AL 50 E 65% CON SCONTO IN FATTURA

Per promuovere lo sconto in fattura e la cessione del credito per l'Ecobonus al 50% e 65% per interventi di rinnovamento di impianti di riscaldamento e climatizzazione, Viessmann ha dato il via a una campagna di comunicazione integrata di portata nazionale su stampa e radio del circuito Il Sole 24 Ore: fino a dicembre la campagna adv sarà presente tra le pagine del quotidiano nella sezione Norme e Tributi, all'interno dello speciale sull'Ecobonus, mentre uno spot dedicato sarà on air su Radio 24.



Superbonus, ha realizzato due nuove piattaforme. La prima, denominata Ferrolì-Trading/Cessione, permette la predisposizione del cassetto fiscale e delle comunicazioni a Enea per i controlli di natura tecnico-amministrativa e all'Agenzia delle Entrate per quelli fiscali. Per gli interventi complessi o condominiali, l'azienda supporta i partner con un servizio di assistenza fiscale e commerciale, fornendo anche l'aiuto di professionisti per le asseverazioni necessarie. La seconda, invece, si chiama Ferrolì-General Contractor, realizzata in collaborazione con Alperia Bartucci. Questa iniziativa è rivolta a quei lavori per i quali i partner Ferrolì vogliano rinunciare a praticare direttamente lo sconto in fattura al cliente finale perché preferiscono sia un terzo a gestirlo. In questo modo l'installatore incasserà l'intero costo della prestazione da Alperia Bartucci, che agirà in qualità di general contractor, lavorando come suo subappalto, e il privato pagherà l'importo scontato.

Quando è impossibile il doppio salto

C'è un altro aspetto su cui diversi player si stanno focalizzando. Poiché non sempre è possibile garantire il doppio salto di classe energetica, mentre in alcuni casi l'installatore, di fronte alla complessa burocrazia, decide di tirarsi indietro, alcune aziende hanno deciso di rispolverare uno strumento decisamente utile, con l'obiettivo di reindirizzare la clientela sulle detrazioni fiscali al 50 e al 65% con sconto in fattura.

Sono in tanti a farlo, e chi inizia a veicolare il messaggio con più forza. Viessmann, ad esempio, attraverso la sua rete di installatori partner, propo-

HOVAL: UN PACCHETTO PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Hoval parte dalla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti ancora più efficienti co-



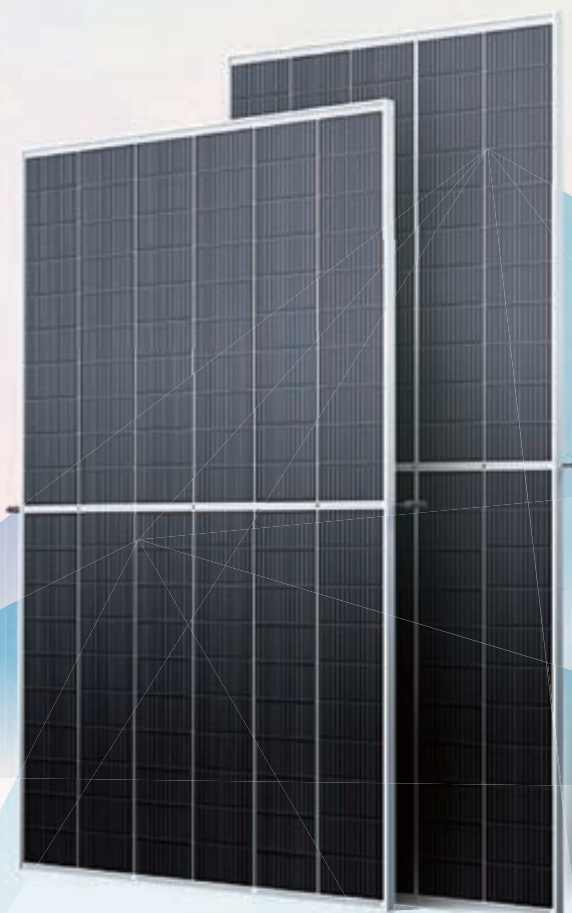
stituiti da pompa di calore, caldaia a condensazione o sistemi ibridi certificati. In più, l'azienda offre un sistema di regolazione che consente di aumentare ulteriormente l'efficienza degli impianti e di gestire anche condomini di grandi dimensioni.

Vertex

Minore tensione, maggiore potenza di stringa

Alta potenza **600W/550W**

Alta efficienza, oltre il **21%**



- Tecnologia multi-busbar e incapsulamento ad alta densità
- Maggiore potenza di stringa per ottimizzare la configurazione del campo fotovoltaico
- Minori costi di BOS e maggiore valore per il cliente

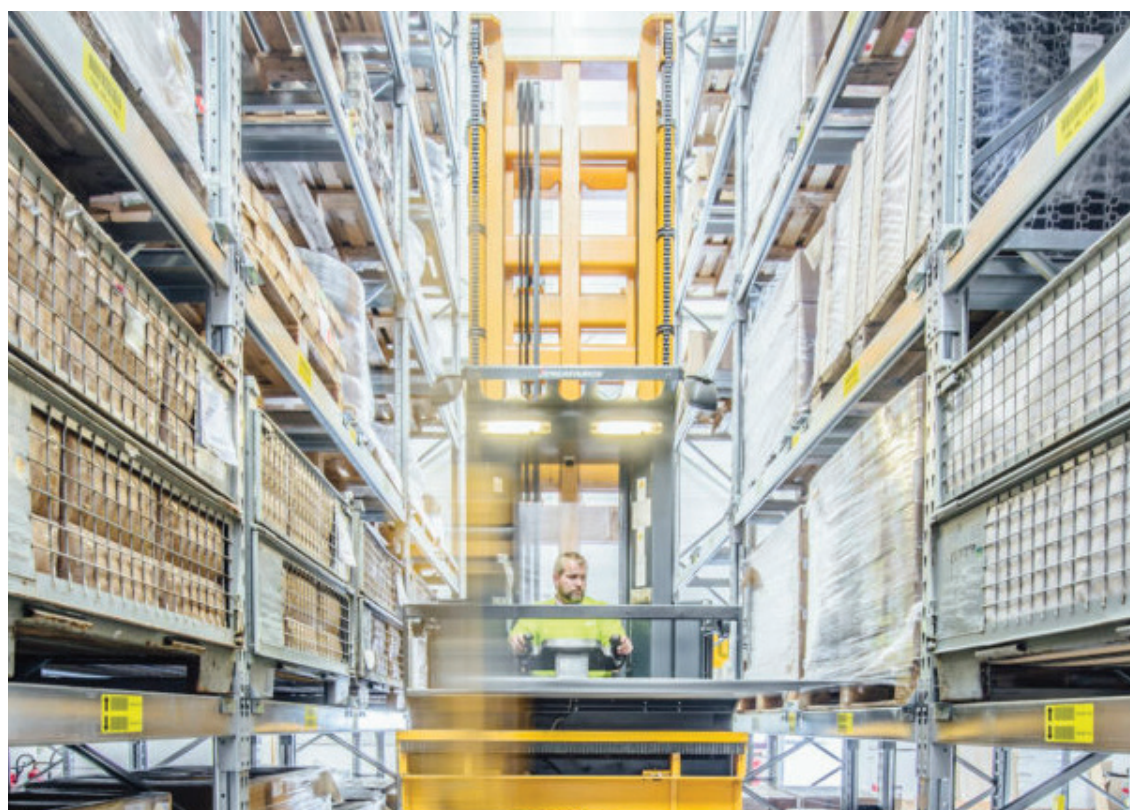


A RIETI, TECODES, INSTALLATORE PRO PARTNER DI LG, È INTERVENUTO SU UN'ABITAZIONE PRIVATA. TRATTANDOSI DI UNA COSTRUZIONE RECENTE, L'ABITAZIONE DISPONEVA GIÀ DI UN SISTEMA DI RISCALDAMENTO IN POMPA DI CALORE E DI UN ISOLAMENTO A CAPPOTTO. NON ESISTEVANO, QUINDI, LE CONDIZIONI PER REALIZZARE UN IMPIANTO SFRUTTANDO IL SUPERBONUS. IL CLIENTE FINALE HA DECISO DI INSTALLARE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO BENEFICIANDO DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 50% DELLA SPESA TOTALE, DETRAZIONE CHE HA DECISO DI CEDERE IN CAMBIO DI UNO SCONTO IN FATTURA. L'INSTALLAZIONE HA INTERESSATO UN IMPIANTO DA 7 KWP CON 21 MODULI LG NEON2 BLACK AD ALTA EFFICIENZA DA 330 WATT, ALLACCIATI A UN INVERTER MONOFASE A 6 KWP

ne lo sconto in fattura e la cessione del credito per l'Ecobonus al 50% e 65% per interventi di rinnovamento di impianti di riscaldamento e climatizzazione. In questo modo, l'utente finale può approfittare subito di uno sconto pari all'ammontare delle corrispondenti detrazioni, sostenendo la sola spesa della quota non incentivabile in fattura. L'installatore che effettua l'intervento può ottenere l'importo non pagato acquisendo il credito fiscale, che recupererà dallo Stato negli anni come creditore d'imposta, oppure cedendo il credito a un terzo soggetto. Per promuovere l'iniziativa, Viessmann ha dato il via a una campagna di comunicazione integrata di portata nazionale su stampa e radio del circuito Il Sole 24 Ore: fino a dicembre la campagna adv sarà presente tra le pagine del quotidiano nella sezione Norme e Tributi, all'interno dello speciale sull'Ecobonus, mentre uno spot dedicato sarà on air su Radio 24. «Avevamo iniziato a sperimentare la formula della cessione del credito per le detrazioni fiscali al 50 e al 65% già nel 2019, con ottimi risultati», spiega Alberto Villa, responsabile delle relazioni istituzionali di Viessmann. «In questo modo stiamo riuscendo a lavorare molto bene anche in questi mesi in cui non si ha chiarezza sul Superbonus e durante i quali il mercato sta vivendo una fase di stallo importante. Notiamo come questo strumento sia molto più semplice da gestire, e questo è un plus per i nostri installatori». Allo stesso modo, anche Hoval si è strutturata per rispondere non solo alle richieste del Superbonus, ma anche a quelle delle detrazioni al 50 e al 65%. Nel primo caso, l'azienda parte da un pacchetto che prevede la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti ancora più efficienti costituiti da pompa di calore, caldaia a condensazione o sistemi ibridi certificati. In più, l'azienda offre un sistema di regolazione che consente di aumentare ulteriormente l'efficienza degli impianti e di gestire anche condomini di grandi dimensioni. Oltre a fornire la consulenza necessaria per raggiungere l'obiettivo del miglioramento della prestazione energetica dell'edificio di due classi, anche congiuntamente ad altri interventi, Hoval si fa carico della cessione del credito di imposta del 65% e del 50%. Se il cliente finale decide di scegliere lo sconto in fattura, lo sconto verrà anticipato dal fornitore che ha eseguito l'intervento di riqualificazione che potrà decidere se recuperare l'importo sotto forma di credito d'imposta in dieci quote annuali o cedere a sua volta il credito d'imposta ad Hoval.

DISTRIBUTORI

MAGAZZINO E FORMAZIONE: SONO QUESTI I DUE ASPETTI SUI QUALI I PRINCIPALI DISTRIBUTORI ATTIVI IN ITALIA STANNO LAVORANDO PER SUPPORTARE I PROPRI PARTNER. DA UNA PARTE, IL RISCHIO DI UN FENOMENO DI SHORTAGE SOPRATTUTTO SUI COMPONENTI TERMOIDRAULICI HA SPINTO I PLAYER A RIVEDERE ORDINI E LOGISTICA. DALL'ALTRA, LE TANTE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA NORMATIVA SPINGERANNO VERSO UN'INTENSIFICAZIONE DI CORSI ONLINE



Organizzazione e supporto: così i distributori di materiale fotovoltaico e il canale generalista si stanno strutturando per rispondere al boom di richieste legate al Superbonus. I principali player attivi nella fornitura di componenti per il fotovoltaico e l'efficienza energetica si stanno infatti organizzati lavorando in particolare sulla disponibilità di prodotto, per rispondere in maniera tempestiva alla richiesta di componenti per poter realizzare sia gli interventi trainanti sia quelli trainati, e su un ricco calendario di attività di formazione online dedicato agli installatori. Un secondo aspetto strategico riguarda la disponibilità a farsi carico del credito d'imposta del cliente finale per poi cederlo a banche e istituti finanziari. Basti pensare che un anno fa, l'articolo 10 del Decreto Crescita puntava a introdurre la possibilità, per chi

richiedeva l'accesso alle detrazioni fiscali, di cedere il credito in favore dei fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi. Questa notizia aveva creato un forte malcontento, soprattutto tra le fila dei distributori, per l'impossibilità di cedere il credito alle banche.

Invece con il Superbonus al 110%, è stata introdotta la possibilità di cedere il credito a fornitori, banche, istituti finanziari e altri soggetti. Sono infatti diversi gli istituti di credito che si sono strutturati per farsi carico del credito d'imposta e, con molta probabilità, dal prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti di credito fornirà questo tipo di servizio.

«Credo fortemente che il compito del canale della distribuzione, oggi, sia quello di concentrarsi su disponibilità di prodotti, consegne in tempi rapidi

HANNO DETTO

**ENRICO MARIN,
MANAGING DIRECTOR DI
BAYWA R.E. SOLAR SYSTEMS**



«Il prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti finanziari sarà strutturata per potersi far carico della cessione del credito d'imposta, e questo è un plus fondamentale per tutto il mercato».

**GIUSEPPE MALTESE,
DIRETTORE COMMERCIALE
DI ENERGIA ITALIA**



«Credo fortemente che il compito del canale della distribuzione, oggi, sia quello di concentrarsi su disponibilità di prodotti, consegne in tempi rapidi e supporto formativo agli installatori».

e supporto formativo agli installatori», spiega Giuseppe Maltese, direttore commerciale di Energia Italia. «La cessione del credito è un servizio che spetta a banche e istituti finanziari. Quindi ringraziamo che oggi la situazione sia diversa rispetto a quanto, invece, si rischiava un anno fa». Enrico Marin, managing director di Baywa r.e. Solar Systems, ha aggiunto: «Penso che il prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti finanziari sarà strutturata per potersi far carico della cessione del credito d'imposta, e questo è un plus fondamentale per tutto il mercato».

Rischio shortage?

Il boom di richieste da parte dei clienti finali che intendono accedere al Superbonus rischia di avere un impatto anche sulla disponibilità dei prodotti. Per i prossimi mesi, alcuni distributori stimano un possibile fenomeno di shortage su alcuni dei dispositivi utili al salto delle due classi energetiche. «Il 2021 sarà un anno pieno di lavoro», spiega Giulio Arletti, Ceo di Coenergia. «Temiamo, almeno per quanto riguarda la produzione, un fenomeno di shortage su alcuni componenti tra cui sistemi di accumulo e dispositivi per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. Credo che questo fenomeno, invece, non toccherà il comparto di moduli e inverter fotovoltaici. Accanto al possibile shortage di componenti, c'è anche il rischio di una carenza di forza installativa. E il nostro timore è che sul mercato possano riversarsi operatori improvvisati, con un impatto negativo sulla qualità dell'operato».

I principali distributori quindi si stanno organizzando per rispondere in modo tempestivo alle richieste che potrebbero arrivare nei prossimi mesi. E così, Energia Italia, nel suo stabilimento di Campobello di Mazara, in provincia di Trapani, ha ampliato il magazzino esistente, con una nuova ala che sarà utilizzata proprio per organizzare la merce da destinare al Superbonus al 110%. Inoltre, l'azienda ha dichiarato di incrementare l'organizzazione degli ordini: ogni tre mesi, Energia Italia farà ordini ancora più oculati.

Quanta formazione

A poche settimane dalla fine del 2020, anno che a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus ha spinto molti distributori a rivedere le modalità di formazione, i principali player hanno annunciato un ricco calendario di webinar online anche per il 2021.

Questo strumento è ritenuto fondamentale per la possibilità di accompagnare e supportare gli installatori che dovranno districarsi in tutti i meandri che la maxi agevolazione porta con sé.

«Ci sono ancora tante situazioni che l'Enea e l'Agenzia delle Entrate dovranno chiarire», continua Enrico Marin. «Per questo il nostro obiettivo è continuare a offrire servizi di formazione e informazione al mercato attraverso l'utilizzo di strumenti tra cui i webinar. Continueremo con queste attività seguendo, man mano, le principali FAQ o eventuali cambiamenti normativi».

Man mano che gli installatori si troveranno a lavorare con il Superbonus potrebbero emergere nuovi



GRAN PARTE DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAI DISTRIBUTORI E DAI LORO PARTNER NEI PRIMI TRE MESI DEL 2021 SARÀ DEDICATA AL SUPERBONUS

quesiti, nuovi spunti di riflessione, nuove criticità. I distributori reputano quindi necessario, almeno per i primi tre mesi del prossimo anno, concentrare gran parte delle attività formative e informative sul Superbonus. Molti dei corsi saranno organizzati dai distributori in collaborazione con i produttori partner, per cogliere l'occasione, in un unico evento, di illustrare non solo gli aspetti più critici della norma-

tiva, ma anche eventuali iniziative, prodotti o soluzioni messi a punto dai produttori stessi. Come visto in queste pagine, le iniziative che ruotano attorno al Superbonus sono tantissime e in continua evoluzione. Le opportunità di business non mancano, e il dinamismo con il quale ogni anello della filiera si sta muovendo ha un sapore tutto nuovo. Stiamo a vedere cosa succederà nelle prossime settimane.



Oltre 280 GW di capacità fotovoltaica connessa. La nostra esperienza è il Vostro vantaggio.

Massima attenzione alla precisione e all'affidabilità, in ogni dettaglio.

In qualità di pioniere e leader del mercato mondiale dei connettori, Stäubli Electrical Connectors ha accumulato oltre **20 anni** di esperienza nel fotovoltaico. Ad oggi, **280 GW** o il 50 % della potenza fotovoltaica è stata installata con successo utilizzando oltre 1 miliardo di connettori MC4 originali.

A partire da gennaio 2017 Multi-Contact, l'inventore del connettore MC4 originale, è diventata parte del gruppo Stäubli gestendo attività e servizi come Stäubli Electrical Connectors.

Il Vostro partner di redditività

www.staubli-alternative-energies.com



Connettore MC4 originale

FAST MOVING TECHNOLOGY

STÄUBLI

GIULIO ARLETTI, CEO DI COENERGIA



«Il 2021 sarà un anno pieno di lavoro. Temiamo, almeno per quanto riguarda la produzione, un fenomeno di shortage su

alcuni componenti tra cui sistemi di accumulo e dispositivi per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria».



AGENZIA DELLE ENTRATE: ECCO LE FAQ SUL SUPERBONUS

DAGLI INTERVENTI CHE POSSONO RIENTRARE NELLA MAXI AGEVOLAZIONE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO, FINO ALLA TIPOLOGIA DI EDIFICIO PER IL QUALE È POSSIBILE INTERVENIRE. ECCO UN ESTRATTO DELLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI E LE RISPOSTE DELL'AGENZIA. LE INFORMAZIONI SONO AGGIORNATE AL 30 SETTEMBRE 2020

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate c'è un portale dedicato interamente al Superbonus. Nella pagina web è possibile trovare un riassunto sulla maxi agevolazione, con focus sugli interventi incentivabili e sui soggetti beneficiari, oltre a una serie di link utili che rimandano a leggi e documenti. Tra questi c'è anche il link che indirizza alla pagina delle domande più frequenti (pagina aggiornata al 30 settembre 2020). Ecco un estratto.

Un contribuente, comproprietario con il coniuge e i propri figli minori, di un intero edificio composto da più unità immobiliari, autonomamente accatastate, possedute dagli stessi in qualità di persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni, può fruire del Superbonus per la sostituzione degli infissi sulle predette unità immobiliari e per il rifacimento del cappotto termico dell'edificio?

Non è possibile beneficiare del Superbonus né con riferimento alle spese sostenute per il cappotto termico né con riferimento alle quelle sostenute per interventi di sostituzione degli infissi effettuati sulle singole unità immobiliari, in quanto l'edificio oggetto degli interventi non è costituito in condominio. Come chiarito dalla circolare n. 24/E dell'8 agosto 2020, par. 1.1, il Superbonus "non si applica agli interventi realizzati sulle parti comuni a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un edificio interamente posseduto da un unico proprietario o in comproprietà fra più soggetti".

In caso di acquisizione dell'immobile per successione si trasferiscono le quote residue del Superbonus?

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico (trainanti o trainati) di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio, come stabilito all'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020, in caso di decesso dell'avente diritto, la fruizione del beneficio fiscale si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene. Analoga modalità è prevista anche con riferimento agli interventi antisismici ammessi al Superbonus ai sensi del comma 4 dell'art. 119. [...]

Come deve avvenire il pagamento delle spese per l'esecuzione degli interventi (salvo l'importo del corrispettivo oggetto di sconto in fattura), per fruire del Superbonus?

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

L'obbligo di effettuare il pagamento mediante bonifico non riguarda i soggetti esercenti attività



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate e le FAQ complete



d'impresa. Su tali bonifici, le banche, Poste Italiane SPA nonché gli istituti di pagamento - autorizzati in base alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 11 del 2010 e al decreto legislativo n. 385 del 1993 (TUB) a prestare servizi di pagamento - applicano, all'atto dell'accredito dei relativi pagamenti, la ritenuta d'acconto (attualmente nella misura dell'8 per cento) di cui all'articolo 25 del decreto-legge n.78 del 2010. A tal fine possono essere utilizzati i bonifici predisposti dagli istituti di pagamento ai fini dell'ecobonus ovvero della detrazione prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (cfr. circolare 08/07/2020, 24/E, pag. 41).

Se l'immobile su cui sono stati effettuati gli interventi è oggetto di trasferimento di proprietà, l'acquirente (o donatario) può godere del Superbonus in relazione alle spese sostenute dal dante causa?

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico (trainanti o trainati) di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119 del decreto Rilancio, come stabilito all'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Mi-

nistro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020, in caso di trasferimento per atto tra vivi dell'unità immobiliare residenziale sulla quale sono stati realizzati gli interventi, le relative detrazioni non utilizzate in tutto o in parte dal cedente spettano, salvo diverso accordo tra le parti, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare. Analoga modalità è prevista anche con riferimento agli interventi antisismici ammessi al Superbonus ai sensi del comma 4 dell'art. 119.

[...]

Se decido di cambiare la mia vecchia caldaia con una a condensazione con classe energetica A e in aggiunta sostituisco i serramenti, le detrazioni sono entrambe del 110%?

Sì. Se si sostituisce l'impianto di climatizzazione invernale di un condominio, di un edificio unifamiliare, oppure di un'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, si ha diritto al Superbonus al 110%, trattandosi di un intervento cosiddetto "trainante". Anche le spese per i serramenti potranno godere della detrazione al 110% (intervento cosiddetto "trainato") se realizzato congiuntamente all'intervento trainante e sempreché gli interventi assicurino, nel loro complesso, il miglioramento di due classi energetiche oppure, ove non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta.

Come precisato nella circolare n. 24/E del 2020, la maggiore aliquota si applica agli interventi trainati a condizione che gli interventi siano effettivamente conclusi. Gli interventi si considerano effettuati congiuntamente quando le date delle spese sostenute per gli interventi trainati, sono ricomprese nell'intervallo di tempo individuato dalla data di inizio e dalla data di fine dei lavori per la realizzazione degli interventi trainanti ammessi al Superbonus. Il conseguimento del miglioramento di due classi energetiche deve essere asseverato mediante le attestazioni di prestazione energetica (A.P.E.), secondo le indicazioni del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020.

In caso di unità immobiliari locate o in comodato, il conduttore/comodatario può effettuare gli interventi anche se il proprietario intende fruire del Superbonus su altre due unità immobiliari?

Sì. Il Superbonus, ai sensi del comma 10 dell'articolo 119, spetta ai contribuenti persone fisiche relativamente alle spese sostenute per interventi realizzati su massimo due unità immobiliari. Tale limitazione non si applica, invece, alle spese sostenute per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio. In altri termini, la norma esclude la possibilità che una persona fisica possa beneficiare del Superbonus per più di due immobili, prescindendo dal titolo di possesso degli stes-

si. Nell'ipotesi prospettata, pertanto, una persona fisica che detiene l'unità immobiliare in base ad un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, regolarmente registrato, può fruire del Superbonus, nel rispetto di ogni altro requisito richiesto dalle norme agevolative, a prescindere dal fatto che il proprietario dell'immobile abbia o meno fruito del Superbonus per interventi effettuate su altre due unità immobiliari.

Posso fruire del Superbonus nel caso di un immobile sito in zona a rischio sismico 1,2 o 3, demolito e ricostruito?

Sì, a patto che vengano rispettate tutte le altre condizioni e gli adempimenti richiesti dalla normativa per l'accesso al beneficio. Per quanto riguarda la detrazione, il contribuente può scegliere se optare per il cosiddetto "sconto in fattura", cioè un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi, oppure per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Qual è l'ammontare massimo dello sconto in fattura? Il fornitore può applicare uno sconto "parziale"?

Il contributo sotto forma di sconto è pari alla detrazione spettante, determinata tenendo conto delle spese complessivamente sostenute nel periodo d'imposta, comprensive dell'importo non corrisposto al fornitore per effetto dello sconto praticato, e non può in ogni caso essere superiore al corrispettivo dovuto.

Il fornitore può anche applicare uno sconto "parziale". In questo caso, il contribuente potrà far valere in dichiarazione una detrazione pari al 110% della spesa rimasta a suo carico o, in alternativa, potrà optare per la cessione del credito rimanente ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Posso usufruire del Superbonus nel caso di spese di ristrutturazione per la riduzione del rischio sismico o per l'efficientamento energetico effettuate su un'unità collabente?

Sì. Sempre che siano rispettati tutte le condizioni e gli adempimenti previsti, si può usufruire del Superbonus per le spese sostenute anche sulle unità collabenti, ovvero per gli immobili classificati nella categoria catastale F/2.

È possibile applicare il Superbonus alle spese di tinteggiatura della facciata esterna di un edificio sostenute nell'anno 2020?

No, questa tipologia di interventi non rientra nell'ambito applicativo della norma. È possibile, però, usufruire del "bonus facciate" nella misura del 90% delle spese documentate sostenute nell'anno 2020. Anche per queste spese, il contribuente può, inoltre, scegliere se optare per il cosiddetto "sconto in fattura", cioè un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi, oppure per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Posso accedere al super bonus per la mia seconda casa?

Sì, la limitazione, emersa nel corso dell'iter legislativo di approvazione della norma, riferita alla applicabilità del Superbonus ad interventi realizzati sulle singole unità immobiliari adibite ad abitazione principale è stata eliminata.

Posso accedere al Superbonus anche se non sono proprietario dell'immobile ma lo detengo in base ad un contratto di comodato d'uso?

Sì, a condizione che il contratto di comodato sia regolarmente registrato al momento dell'inizio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese se antecedente, e che il comodatario sia in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario.

Posso accedere al Superbonus per i lavori di efficientamento energetico sulla mia villetta a schiera? La villetta è la mia prima casa dal 2015.

In linea generale è possibile fruire del Superbonus

sulle spese sostenute per gli interventi finalizzati alla efficienza energetica purché, nel rispetto di ogni altra condizione richiesta dalla norma agevolativa, la villetta a schiera sia funzionalmente indipendente (dotata cioè di allaccio di acqua, gas, elettricità, riscaldamento, eccetera, di proprietà esclusiva) e abbia uno o più accessi autonomi dall'esterno. Ciò a prescindere dalla condizione che la villetta sia adibita a "prima casa e residenza del proprio nucleo familiare dal 2015".

Tre fratelli sono comproprietari di un appartamento all'interno di un condominio su cui sono stati effettuati interventi ammessi al Superbonus. Uno solo dei fratelli può fruire interamente del Superbonus o è necessario comunicare all'agenzia delle entrate la cessione del credito di imposta da parte degli altri due fratelli?

Come chiarito nella citata circolare 24/E del 2020, in caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione (comproprietari, ecc.), la detrazione deve essere ripartita tra gli stessi per ciascun periodo d'imposta in relazione alle spese sostenute ed effettivamente rimaste a carico. Nel caso in cui la spesa sia sostenuta da uno solo dei predetti soggetti, lo stesso può fruire

del Superbonus direttamente senza necessità di alcuna comunicazione. Qualora, invece, le spese siano sostenute anche dagli altri titolari (comproprietari ecc.), ciascuno di essi potrà fruire del Superbonus nel limite massimo di spesa ammissibile alla detrazione, per la parte di spesa effettivamente sostenuta da ognuno di essi.

Ciascun comproprietario che ha sostenuto le spese, può, optare, in luogo della fruizione diretta del Superbonus, ai sensi dell'articolo 121 del decreto n. 34 del 2020, per un per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari (cd. sconto in fattura). In alternativa, i contribuenti possono, altresì, optare per la cessione di un credito d'imposta di importo corrispondente alla detrazione ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari con facoltà di successiva cessione.

[...]







IL PARTNER
DI CUI
FIDARSI

A PARTNER
TO RELY ON

Since over 15 years,
care and passion, experience and skills,
make Contact Italia a leader company
on the market of PV mounting systems.

Impegno e passione,
esperienza e professionalità,
fanno di Contact Italia, da oltre 15 anni,
l'azienda di riferimento sul mercato
delle strutture di montaggio
per impianti fotovoltaici.

follow us on:





Sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici con Profili in Alluminio



Sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici con Zavorre











Contact Italia srl
SP 157 C.S. 1456 C.da Grotta Formica - 70022 Altamura (BA)
Tel. 080.3141265 - info@contactitalia.it
www.contactitalia.it



SUPERBONUS 110%

I TESTI DEI DECRETI “REQUISITI TECNICI” E “ASSEVERAZIONI”

LO SCORSO 5 OTTOBRE SONO STATI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE I DOCUMENTI DI CUI QUI PUBBLICHIAMO DEGLI ESTRATTI. IL PRIMO DEFINISCE I REQUISITI CHE DEVONO SODDISFARE GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO DELLE AGEVOLAZIONI, NONCHÉ I MASSIMALI DI COSTO PER SINGOLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO. IL SECONDO INVECE È INERENTE ALLA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE ASSEVERAZIONI CHE VENGONO POI TRASMESSE AI VARI ORGANI COMPETENTI, TRA CUI L'ENEA

REQUISITI TECNICI PER L'ACCESSO ALLE DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il presente decreto, in attuazione dell'art. 14, comma 3 -ter, del decreto-legge n. 63 del 2013, definisce i requisiti tecnici che devono soddisfare gli interventi che danno diritto alla detrazione delle spese sostenute per interventi di efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente, spettanti ai sensi del citato articolo, nonché gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti di cui all'art. 1, comma 220 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e gli interventi che danno diritto alla detrazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ivi compresi i massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento. [...]

Art. 2.

Tipologia e caratteristiche degli interventi

1. Ai fini del presente decreto è identificata la seguente tipologia di interventi:

a) interventi di riqualificazione energetica globale di cui al comma 344 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, eseguiti su edifici esistenti o su singole unità immobiliari esistenti;

b) interventi sull'involucro edilizio di edifici esistenti o parti di edifici esistenti. Tali interventi possono riguardare:

i. le strutture opache verticali e/o le strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, verso vani non riscaldati e contro terra;

ii. la sostituzione di finestre comprensive di infissi delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati;

iii. la posa in opera di schermature solari di cui all'allegato M del decreto legislativo n. 311 del 2006, che riguardino, in particolare, l'installazione di sistemi di schermatura e/o chiusure tecniche oscuranti

mobili, montate in modo solidale all'involucro edilizio o ai suoi componenti;

iv. le parti comuni di edifici condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;

v. le parti comuni di edifici condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo e che conseguono almeno le qualità medie di cui alle tabelle 3 e 4, dell'Allegato 1 del Decreto Linee Guida APE;

vi. i medesimi interventi di cui ai punti iv e v, realizzati nelle zone sismiche 1, 2 e 3 che contestualmente determinino il passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017, n. 58;

vii. i medesimi interventi di cui ai punti iv e v, realizzati nelle zone sismiche 1, 2 e 3 che contestualmente determinino il passaggio a due o più classi di rischio sismico inferiori, secondo quanto stabilito dal decre-

to del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017, n. 58;

viii. ai sensi del comma 220 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, cd. Bonus Facciate, le strutture opache verticali delle facciate esterne influenti dal punto di vista energetico riguardanti il rifacimento dell'intonaco delle medesime facciate per oltre il 10% della superficie disperdente lorda complessiva degli edifici esistenti ubicati nelle zone A o B ai sensi del decreto ministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968;

ix. ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 119 del Decreto Rilancio, l'isolamento delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l'involucro dell'edificio, o dell'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;

c) interventi di installazione di collettori solari di cui all'art. 1, comma 346, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università;

d) interventi di installazione di collettori solari di cui alle lettere b) e c) dell'art. 119 del Decreto Rilancio in sostituzione, anche parziale, delle funzioni di riscaldamento ambiente e produzione di acqua calda sanitaria assolate prima dell'intervento dall'impianto di climatizzazione invernale esistente;

e) interventi riguardanti gli impianti di climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria. Tali interventi possono riguardare:

i. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione;

ii. i medesimi interventi di cui al punto i, con la contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti, appartenenti alle classi V, VI oppure VIII della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02;

iii. i medesimi interventi di cui ai punti i e ii, eseguiti ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio, o su impianti di edifici unifamiliari o unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

iv. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione;

v. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza, anche con sistemi geotermici a bassa entalpia, destinati alla climatizzazione invernale con o senza produzione di acqua calda sanitaria e alla climatizzazione estiva se reversibili, aventi i requisiti di cui all'allegato F;

vi. i medesimi interventi di cui al punto v, eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

vii. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore e caldaia a condensazione, realizzati e concepiti per funzionare in abbinamento tra loro;

viii. i medesimi interventi di cui al punto vii eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

ix. la sostituzione funzionale, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di micro-cogeneratori di potenza elettrica inferiore a 50kW_e;

x. i medesimi interventi di cui al punto ix eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

xi. la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria; xii. l'installazione di scaldacqua a pompa di calore in sostituzione di un sistema di produzione di acqua calda quando avviene con lo stesso generatore di calore destinato

alla climatizzazione invernale ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

xiii. l'installazione, di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;

xiv. ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio, esclusivamente per

le aree non metanizzate nei comuni non interessati dalle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE, la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con caldaie a biomassa aventi prestazioni emissive con i valori previsti almeno per la classe 5 stelle individuata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186;

xv. l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente, definiti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera tt), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, ai sensi delle lettere b) e c) dell'art. 119 del Decreto Rilancio, esclusivamente per i comuni montani non interessati dalle procedure europee di infrazione n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per l'inottemperanza dell'Italia agli ob-

blighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE;

f) installazione e messa in opera, nelle unità abitative, di dispositivi e sistemi di building automation.

[...]

Art. 3.

Limiti delle agevolazioni

1. Le detrazioni concesse per gli interventi di cui all'art. 2 si applicano con le percentuali di detrazione, i valori di detrazione massima ammissibile o di spesa massima ammissibile riportati nell'allegato B al presente decreto.

2. L'ammontare massimo delle detrazioni o della spesa massima ammissibile per gli interventi di cui all'art. 2, fermi restando i limiti di cui all'allegato B, è calcolato nel rispetto dei massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento.

3. Nel caso in cui uno degli interventi di cui all'art. 2 consista nella mera prosecuzione di interventi della stessa categoria iniziati in anni precedenti sullo stesso immobile, ai fini del computo del limite massimo di spesa o di detrazione, si tiene conto anche delle spese o delle detrazioni fruiti negli anni precedenti.

Art. 4.

Soggetti ammessi alla detrazione

L'orgoglio della Famiglia Solar-Log Base



Adattabile, funzionale ed economico: Solar-Log Base.

Solar-Log Base è il nuovo standard per il monitoraggio fotovoltaico, gestione dell'energia a 360° e su misura per le tue esigenze.

La nostra soluzione - il tuo punto di forza

- Facile installazione plug and play
- Comunicazione garantita grazie a numerose interfacce
- Funzioni espandibili tramite licenze software
- Funzionamento secondo i Performance Management Standard sia per grandi che piccoli impianti
- Monitoraggio integrato ed automatico per la verifica della comunicazione
- Compatibile con la maggior parte dei componenti elettrici sul mercato





1. Per gli interventi di cui all'art. 2, la detrazione dall'imposta sul reddito spetta:

a) alle persone fisiche, agli enti e ai soggetti di cui all'art. 5 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non titolari di reddito d'impresa, che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 63 del 2013 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, posseduti o detenuti;

b) ai soggetti titolari di reddito d'impresa che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui al predetto art. 2 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale anche rurali, posseduti o detenuti;

c) agli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché agli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di in house providing e, fatti salvi gli interventi di cui all'art. 119 del Decreto Rilancio, che siano costituiti e operanti alla data del 31 dicembre 2013, per interventi di efficienza energetica realizzati su immobili, di loro proprietà, ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica, nonché dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci, che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui al predetto art. 2 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale anche rurali. possono essere fruite dai soggetti di cui al medesimo art. 119, comma 9.

3. Nel caso in cui gli interventi di cui al presente decreto siano eseguiti mediante contratti di locazione finanziaria, la detrazione compete all'utilizzatore ed è determinata in base al costo sostenuto dalla società concedente.

Art. 5.

Spese per le quali spetta la detrazione

1. La detrazione per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 spetta per le spese relative a:

a) interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U degli elementi opachi costituenti l'involucro edilizio, purché detta trasmittanza non sia inferiore ai pertinenti valori di cui all'allegato E, comprensivi delle opere provvisorie e accessorie [...]

b) interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U delle finestre comprensive degli infissi, purché detta trasmittanza non sia inferiore ai pertinenti valori di cui all'Allegato E; [...]

c) interventi di fornitura e installazione di sistemi di schermatura solare e/o chiusure tecniche oscuranti mobili, montate in modo solidale all'involucro edilizio o ai suoi componenti, all'interno, all'esterno o integrati alla superficie finestrata nonché l'eventuale smontaggio e dismissione di analoghi sistemi preesistenti, nonché la fornitura e messa in opera di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature;

d) interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale e/o la produzione di acqua calda e l'installazione di sistemi di building automation [...]

e) interventi di riduzione del rischio sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) , punti vi e vii, secondo quanto precisato dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 28 febbraio 2017, n. 58;

f) prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle superiori lettere da a)

a e), comprensive della redazione, delle asseverazioni e dell'attestato di prestazione energetica, ove richiesto, nonché quelle di cui all'art. 119, comma 15 del Decreto Rilancio.

Art. 6.

Adempimenti

1. Fermo restando quanto disposto dal comma 3 dell'art. 12, i soggetti di cui all'art. 4, che intendono avvalersi delle detrazioni relative alle spese per gli

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il Decreto "Requisiti Tecnici" e "Asseverazioni" completi in formato pdf



interventi di cui all'art. 2, sono tenuti a:

a) depositare in Comune, ove previsto, la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 o un provvedimento regionale equivalente. La suddetta relazione tecnica è comunque obbligatoria per gli interventi che beneficiano delle agevolazioni di cui all'art. 119 del Decreto rilancio;

b) nei casi e nelle modalità di cui all'art. 8, acquisire l'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la congruenza dei costi massimi unitari e la rispondenza dell'intervento ai pertinenti requisiti richiesti; l'attestato di prestazione energetica;

d) acquisire, ove previsto, la certificazione del fornitore delle valvole termostatiche a bassa inerzia termica;

e) salvo l'importo del corrispettivo oggetto di sconto in fattura o cessione del credito di cui all'art. 121, comma 1, del Decreto Rilancio, effettuare il pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi mediante bonifico bancario o postale dal quale risultino il numero e la data della fattura, la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. Tale condizione è richiesta per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);

f) conservare le fatture o le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi e, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) , la ricevuta del bonifico bancario, ovvero del bonifico postale, attraverso il quale è stato effettuato il pagamento. Se le cessioni di beni e le prestazioni di servizi sono effettuate da soggetti non tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, la prova delle spese può essere costituita da altra idonea documentazione. [...]

g) trasmettere all'Enea entro novanta giorni dalla fine dei lavori, i dati contenuti nella scheda descrittiva

che contiene i modelli di cui ai successivi punti i) e ii), ottenendo ricevuta informatica, esclusivamente attraverso il sito internet reso annualmente disponibile: [...]

h) trasmettere all'Enea, nei casi previsti dai commi 13 e 13 -bis dell'art. 119 del Decreto Rilancio, l'asseverazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal presente decreto e la corrispondente dichiarazione di congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati,

con i modi e nei tempi previsti dal decreto di cui al medesimo comma;

i) conservare ed esibire, su richiesta dell'Agenzia delle Entrate o di Enea, la documentazione di cui al presente articolo.

Art. 7.

Attestato di prestazione energetica

1. L'attestato di prestazione energetica delle unità immobiliari interessate dagli interventi, da prodursi nella situazione successiva all'esecuzione degli interventi, è obbligatorio per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) , e lettera b) punti i, ii e punti da iv a ix, con

l'esclusione dei lavori di sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari.

[...]

Art. 8.

Asseverazione per gli interventi che accedono alle detrazioni

1. Al fine di accedere alle detrazioni, gli interventi di cui all'art. 2 sono asseverati da un tecnico abilitato, che ne attesti la rispondenza ai pertinenti requisiti richiesti nei casi e nelle modalità previste dal presente decreto, secondo le disposizioni dell'Allegato A. Tale asseverazione comprende, ove previsto dalla legge, la dichiarazione di congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati, intesa come rispetto dei massimali di costo di cui al presente decreto, prevista dal decreto del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 119, comma 13, lettera a) del Decreto Rilancio.

2. Le asseverazioni di cui al comma 1, nei casi indicati all'Allegato A, possono essere sostituite da un'analoga dichiarazione resa dal direttore lavori nell'ambito della dichiarazione sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modifiche e integrazioni.

3. Il tecnico abilitato nelle asseverazioni di cui al presente articolo o il direttore dei lavori nella dichiarazione di conformità delle opere realizzate dichiara altresì che gli interventi rispettano le leggi e le normative nazionali e locali in tema di sicurezza e di efficienza energetica. Art. 9.

Art. 9.

Trasferimento delle quote e cessione del credito

1. In caso di trasferimento per atto tra vivi dell'unità immobiliare residenziale sulla quale sono stati realizzati gli interventi di cui all'art. 2, le relative detrazioni non utilizzate in tutto o in parte dal cedente spettano, salvo diverso accordo tra le parti, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare. In caso di decesso dell'avente diritto, la fruizione del beneficio fiscale si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene.

2. I soggetti beneficiari di cui all'art. 4 possono optare per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ai sensi dall'art. 14 del decreto-legge n. 63 del 2013 e successive modificazioni, nonché per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ai sensi degli articoli 119 e 121 del Decreto Rilancio.

Art. 10.

Monitoraggio e comunicazione dei risultati

1. Enea acquisisce ed elabora le informazioni ottenute secondo quanto previsto dal presente decreto, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate allo scopo.

2. Enea, sulla base delle elaborazioni di cui al comma 1, predispone e trasmette al Ministero dello sviluppo economico, entro il 31 marzo di ogni anno, un rapporto tecnico-economico relativo ai risultati dell'anno precedente, anche stimati. I risultati stimati nel rapporto relativo all'anno precedente sono consolidati nei rapporti successivi, sulla base delle documentazioni fiscali definitive. 3. Il rapporto di cui al comma 2 è pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico e di Enea.

Art. 11.

Controlli

1. Per gli interventi previsti dal presente decreto, Enea effettua controlli, anche a campione, con procedure e modalità disciplinate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 maggio 2018 concernente le procedure e modalità per l'esecuzione dei controlli sulla sussistenza delle condizioni per la fruizione delle detrazioni fiscali per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica.

REQUISITI DELLE ASSEVERAZIONI PER L'ACCESSO ALLE DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

1. Il presente decreto disciplina il contenuto e le modalità di trasmissione dell'asseverazione dei requisiti

per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 119 del decreto rilancio, come previsti dai decreti di cui al comma 3 -ter dell'art. 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, nonché, per i medesimi interventi, le modalità di verifica ed accertamento delle asseverazioni, attestazioni e certificazioni infedeli al fine dell'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge. [...]

Art. 2.

Asseverazione

1. Il tecnico abilitato antepone alla sottoscrizione dell'asseverazione il richiamo agli articoli 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Il tecnico abilitato, all'atto della sottoscrizione, appone il timbro fornito dal collegio o dall'ordine professionale, attestante che lo stesso possiede il requisito, prescritto dalla legge, dell'iscrizione nell'albo professionale e di svolgimento della libera professione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, costituiscono, inoltre, elementi essenziali dell'asseverazione, a pena di invalidità:

a) la dichiarazione espressa del tecnico abilitato con la quale lo stesso specifica di voler ricevere ogni comunicazione con valore legale ad un preciso indirizzo di posta elettronica certificata, anche ai fini della contestazione di cui al comma 2 dell'art. 6;

b) la dichiarazione che, alla data di presentazione dell'asseverazione, il massimale della polizza allegata è adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette asseverazioni o attestazioni.

4. Il tecnico abilitato allega, a pena di invalidità dell'asseverazione medesima, copia della polizza di assicurazione, che costituisce parte integrante del documento di asseverazione, e copia del documento di riconoscimento.

5. Non sono considerati validi, ai fini del presente decreto, le polizze di assicurazione stipulate con le imprese di assicurazione extracomunitaria, ovverosia le società di assicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in uno Stato non appartenente all'Unione europea, o non aderente allo Spazio economico europeo. È consentita anche la stipulazione in coassicurazione.

6. Il massimale della polizza di assicurazione è adeguato al numero delle asseverazioni rilasciate e all'ammontare degli importi degli interventi oggetto delle asseverazioni; a tal fine, il tecnico abilitato dichiara che il massimale della polizza di assicurazione allegata all'asseverazione è adeguato. In ogni caso il massimale della polizza di assicurazione non può essere inferiore a euro 500.000.

7. L'asseverazione può avere ad oggetto gli interventi conclusi o uno stato di avanzamento delle opere per la loro realizzazione, nei limiti previsti all'art. 119, comma 13 -bis del decreto rilancio ed è redatta:

a) secondo il modulo tipo di cui all'allegato 1, che contiene gli elementi essenziali dell'asseverazione di cui al presente articolo, con riferimento al caso in cui i lavori siano conclusi; b) secondo il modulo tipo di cui all'allegato 2, che contiene gli elementi essenziali dell'asseverazione di cui al presente articolo, con riferimento al caso di uno stato di avanzamento lavori.

8. L'asseverazione di cui al comma 7, lettera b) è comunque seguita, dopo il termine dei lavori, dall'asseverazione di cui alla lettera a) del medesimo comma.

Art. 3.

Termini e modalità di trasmissione dell'asseverazione

1. L'asseverazione di cui all'art. 2, previa registrazione da parte del tecnico abilitato, è compilata on-line nel portale informatico Enea dedicato, secondo i modelli di cui agli allegati al presente decreto. La stampa del modello compilato, debitamente firmata in ogni pagina e timbrata sulla pagina finale con il timbro professionale, è digitalizzata e trasmessa ad Enea attraverso il suddetto sito.

2. L'asseverazione è trasmessa, con le modalità di cui al comma 1, entro novanta giorni dal termine dei lavori, nel caso di asseverazioni che facciano riferimento a lavori conclusi.

3. A seguito della trasmissione di cui al comma 1,

il tecnico abilitato riceve la relativa ricevuta di avvenuta trasmissione, che riporta il codice univoco identificativo attribuito dal sistema.

4. Le comunicazioni tra Enea e tecnico abilitato, ad eccezione della comunicazione di cui all'art. 6, comma 2, avvengono tramite l'area personale riservata allo stesso nel portale informatico di cui al comma 1.

Art. 4.

Verifiche ai fini dell'accesso al beneficio della detrazione diretta, alla cessione o allo sconto di cui all'art. 121 del decreto rilancio

1. Al fine di consentire ai beneficiari di accedere alla detrazione diretta e alla cessione o allo sconto di cui all'art. 121 del decreto rilancio, fermo restando il controllo sulla regolarità dell'asseverazione ai sensi dell'art. 5, Enea effettua un controllo automatico per il tramite del portale di cui all'art. 3, volto ad assicurare la completezza della documentazione fornita [...]

2. Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera

g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda.

3. Nei casi in cui l'asseverazione si riferisca a uno stato

di avanzamento delle opere per la loro realizzazione, ai fini della verifica di cui alle lettere b) , c) , d) , g) del comma 1, è acquisita dichiarazione del tecnico abilitato che asseveri il rispetto dei requisiti secondo quanto indicato dal progetto, degli APE preliminari e dalle caratteristiche tecniche dei componenti acquistati, come evidenziato anche dalle attestazioni/schede tecniche fornite dai produttori e dalle fatture allegate. In tali casi l'Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda che evidenzia la caratteristica di «stato di avanzamento lavori».

Tale codice identificativo è abilitante all'accesso alle opzioni di cui all'art. 121 del decreto rilancio per un ammontare massimo pari al valore economico dello stato di avanzamento lavori dichiarato.



R5 ROOFTOP ON-GRID SOLAR INVERTER

Soluzione Per Il Monitoraggio Dei Consumi Sulle 24 Ore Già Disponibile








2018



10 ANNI DI GARANZIA

Monofase da 0,7 a 8 kW; Trifase da 3 a 20 kW

Monitoraggio dei consumi h24

SAJ Electric Europe BV

📍 Maagdenstraat 44, 9600 Ronse

🌐 www.saj-electric.com

✉ southern.eu@saj-electric.com





4. Nei casi di cui al comma 3 del presente articolo, il tecnico abilitato, al termine dei lavori e nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 3, dovrà fornire l'asseverazione di cui all'art. 2, comma 7, lettera a) . Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda che evidenzia la caratteristica di «intervento realizzato». Tale codice identificativo è abilitante al riconoscimento degli importi residui rispetto a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo.

5. Nei casi in cui, trascorsi quarantotto mesi dalla trasmissione dell'asseverazione di cui al comma 3, non sia pervenuta l'asseverazione di cui al comma 4, Enea comunica la mancata conclusione dei lavori all'Agenzia delle entrate per il seguito di competenza.

Art. 5.**Controlli a campione****sulla regolarità dell'asseverazione**

1. I controlli a campione sulla regolarità delle asseverazioni, anche rispetto alle dichiarazioni di cui all'art. 4, nonché volti ad accertare la sussistenza delle condizioni per la fruizione delle detrazioni fiscali di cui all'art. 119, commi 1 e 2 del decreto rilancio, sono svolti da Enea secondo le modalità e le procedure, in quanto compatibili con il presente decreto, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 211 dell'11 settembre 2018.

2. Enea, in conformità e nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2018, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto per le istanze presentate nell'anno 2020 ed entro il 31 gennaio 2021 per le istanze presentate nell'anno 2021, elabora e sottopone alla Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico un programma di controlli a campione sugli interventi che beneficiano delle detrazioni fiscali oggetto delle asseverazioni e sulla regolarità delle asseverazioni stesse.

[...]

Art. 6.**Sanzioni**

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato, la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico irroga ai soggetti che rilasciano attestazioni e asseverazioni infedeli la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 15.000 per ciascuna attestazione infedele resa. Al procedimento si applicano, in quanto compatibili con il presente decreto, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

2. La Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico, a seguito della comunicazione di cui all'art. 5, comma 5, procede nei confronti del tecnico abilitato che ha sottoscritto l'asseverazione infedele con la contestazione di cui all'art. 14 della legge n. 689 del 1981.

[...]

Art. 7.**Comunicazione alla Agenzia delle entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze**

1. La Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico, dopo aver effettuato la contestazione di cui all'art. 6, comma 3, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, qualora ritenga fondato l'accertamento, contestualmente all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, trasmette all'Agenzia delle entrate territorialmente competente nonché al Ministero dell'economia e delle finanze, l'elenco completo delle asseverazioni o delle attestazioni prive del requisito della veridicità, per assicurare lo svolgimento delle attività che comportano la decadenza dal beneficio e per il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività prestata, provvedendo a darne comunicazione all'ordine professionale di appartenenza del tecnico abilitato interessato.



L'ASSEVERAZIONE TECNICA PER OTTENERE IL SUPERBONUS

DAL RUOLO DELL'ASSEVERATORE ALLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA, DALLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE TEMPISTICHE: ECCO LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI ERICA **BIANCONI**

Il 5 ottobre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2020 relativo ai "Requisiti delle asseverazioni per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici - cd. Ecobonus".

Per ottenere l'agevolazione del cosiddetto Superbonus, ovvero un'aliquota del 110% di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, oltre agli adempimenti ordinariamente pre-

visti per ottenere le detrazioni, è richiesta anche un'asseverazione tecnica relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico, che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.

**COSA SI INTENDE
PER ASSEVERAZIONE TECNICA
E CHI DEVE RILASCIARLA**

Nel caso in cui si compiano degli interventi di riqualificazione energetica, per poter accedere all'attuale Ecobonus è necessario un certificato di

Spesa massima ammissibile per gli interventi in Superbonus

TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI UNIFAMILIARI O UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI	50.000 €/UNITÀ
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI PLURIFAMILIARI CON 2< UNITÀ IMMOBILIAR ≤ 8	40.000 €/UNITÀ
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI PLURIFAMILIARI CON UNITÀ IMMOBILIARI > 8	30.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO IN EDIFICI UNIFAMILIARI O UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI DI PLURIFAMILIARI	30.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI ≤ 8	20.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI > 8	15.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI > 9	15.000 €/UNITÀ
INTERVENTI ANTISISMICI	96.000 €/UNITÀ
FINESTRE COMPRENSIVE DI INFISSI	54.545 €
CALDAIE A BIOMASSA	30.000 €
IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN EDIFICI ESISTENTI SENZA INTERVENTI IN BONUS CASA	48.000 €/UNITÀ
IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN EDIFICI ESISTENTI O NUOVE COSTRUZIONI CON INTERVENTI IN BONUS CASA	48.000 €/UNITÀ
SISTEMI DI ACCUMULO	48.000 €/UNITÀ
INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI	3.000 €



asseverazione rilasciato da un tecnico abilitato che dimostri che i lavori compiuti rispondono ai requisiti richiesti a livello tecnico. Il DM 6 agosto 2020, cosiddetto DM Asseverazioni, non ha quindi inserito ex novo tale certificato, ma lo ha notevolmente modificato rispetto al precedente già previsto per l'accesso all'Ecobonus.

L'obbligo di asseverazione tecnica si applica quindi a tutti gli interventi agevolati con:

- Ecobonus (detrazione del 65%);
- Superbonus (detrazione del 110%).

Per tecnico abilitato si intende il "soggetto abilitato alla progettazione di edifici e impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente iscritto agli specifici ordini e collegi professionali", ovvero un geometra o ingegnere qualificato. È obbligatorio che il tecnico abilitato apponga all'asseverazione il timbro fornito dal collegio o dall'ordine professionale, attestante che lo stesso possiede il requisito, prescritto dalla legge, dell'iscrizione nell'albo professionale e di svolgimento della libera professione.

COSA DEVE CONTENERE L'ASSEVERAZIONE TECNICA

Dal punto di vista tecnico, l'asseverazione deve certificare che l'intervento rispetti i requisiti definiti nel cosiddetto "DM Requisiti tecnici", ovvero il Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2020 relativo ai "Requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici - cd. Ecobonus".

Per gli interventi trainati che non rientrano nell'attuale Ecobonus, quali installazioni di impianti fotovoltaici con o senza sistemi di accumulo ed infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, i requisiti tecnici da rispettare sono quelli definiti dalle norme specifiche (Norme CEI) senza ulteriori richieste.

L'asseverazione dovrà inoltre certificare che i costi siano congrui rispetto ai costi specifici definiti dallo stesso DM Requisiti Ecobonus.

Le spese ammissibili sono quelle definite dalla Circolare 24/E dell'Agenzia delle Entrate e dal DM Requisiti Tecnici. In particolare, per gli interventi trainati per i quali l'ecobonus prevede il limite sulla detrazione massima ammissibile, la spesa massima ammissibile in termini di Superbonus si determina dividendo la detrazione massima ammissibile per 1,1, vedi il caso di sostituzione delle finestre comprensive di infissi.

Un altro elemento che il tecnico abilitato deve asseverare è che sia coperto da una polizza di assicurazione della responsabilità civile con un massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette asseverazioni, massimale che in ogni caso non può essere inferiore a 500.000 euro.

TEMPI E MODALITÀ DI INVIO DELL'ASSEVERAZIONE

L'asseverazione deve essere compilata on-line nel portale informatico Enea dedicato (www.detrazionifiscali.enea.it), secondo i modelli preimpostati.

I modelli prevedono di indicare:

- specifiche tecniche dell'intervento,
- anagrafica dell'edificio,
- anagrafica del contribuente,
- anagrafica dell'asseveratore.

Successivamente, l'asseverazione deve essere firmata in ogni pagina e timbrata sulla pagina finale con il timbro professionale, digitalizzata e trasmessa ad Enea attraverso il suddetto sito entro 90 giorni dal termine dei lavori. A seguito della

trasmissione il tecnico abilitato riceve la relativa ricevuta di avvenuta trasmissione, che riporta il codice univoco identificativo attribuito dal sistema. I documenti da allegare all'asseverazione, sono quelli definiti sia dal DM Asseverazioni, che dal DM Requisiti Tecnici, ovvero:

1. copia della polizza di assicurazione,
2. copia del documento di riconoscimento,
3. computo metrico dell'intervento di accesso al superbonus,
4. attestati di prestazione energetica ante e post intervento rilasciati nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

CONTROLLI E SANZIONI

L'Enea attuerà dei controlli a campione su almeno il 5% delle richieste. Sono inoltre previsti anche sopralluoghi in sito su almeno il 10% delle richieste. Nel caso di false dichiarazioni, verrà applicata una sanzione amministrativa che va dai 2.000 ai 15.000 euro, oltre alla segnalazione all'Albo di riferimento del tecnico ed ovviamente l'annullamento del contributo erogato al contribuente da parte dell'Agenzia delle Entrate.



ING. ERICA BIANCONI,
CONSULENTE ENERGETICO

zeroEmission

TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI **2021**

5 • 6 MAGGIO 2021 PIACENZA EXPO

5 Saloni tematici

SOLAR+ 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

INVERTER WORLD 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

BATTERY WORLD 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

EV ELECTRIC VEHICLES WORLD 2021
TECNOLOGIE, IMPIANTI, PRODOTTI E SERVIZI

H₂ HYDROGEN & FUEL CELLS 2021



ZEROEMISSION.SHOW

PARTNER



A151 Srl

Via Antonio Gramsci 57, 20032 Cormano, MI - Tel.: +39-02-66306866 - Email: events@zeroemission.eu